

La **Polizia** giuliese (forse) si è salvata

Polfer, Stradale e Polpost: convocato un tavolo per evitare i tagli

a pagina 11

La **Polizia** giuliese (forse) si è salvata

Polfer, Polstrada e Polpost: convocato un incontro per evitare i tagli

IL RICONSCIMENTO

Il sindacato di Polizia ha ringraziato anche gli amministratori locali per l'impegno messo in campo

GIULIANOVA - Arriva un primo stop alla chiusura dei presidi di **polizia** e alla soppressione nella nostra provincia degli uffici della **Polizia** Postale e del Posto di **Polizia** Ferroviaria di Giulianova. La buona notizia è arrivata nella serata di ieri da parte del segretario del **sindacato di polizia Sap**, il primo nella provincia, ed uno dei maggiori nella regione Abruzzo, **Emilio Rajola**. «Un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sindacato Autonomo di

Polizia che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi - Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di **polizia** che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi - afferma Rajola - I vertici del **Dipartimento della pubblica sicurezza** - dice Rajola - hanno annunciato l'avvio di un tavolo sulla chiusura dei presidi di **polizia**. Si tratta di un'apertura importante che dovrà portare allo stop al piano di chiusure. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiu-

dere gli uffici della **Polizia** di Postale che è in prima linea nel contrasto al terrorismo oppure sopprimere un nevralgico presidio quale il posto Polfer di Giulianova, fondamentale per la sicurezza dei viaggiatori. Naturalmente restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro **Alfano** per avere conferme e rassicurazioni. La battaglia continua anche dal nostro territorio». Un particolare ringraziamento il sindacato lo rivolge anche al mondo politico locale che si è dimostrato particolarmente attento al problema e si è opposto fattivamente alle chiusure dei presidi di **polizia**.





SINDACATO POLIZIA**Il Sap: si tratta
per evitare
di chiudere
Polfer e Polpost**

► TERAMO

Si apre un tavolo nazionale di trattativa per bloccare il piano che prevede la chiusura dei presidi di polizia e, quindi, anche dei distaccamenti teramani della polizia postale e della polizia ferroviaria di Giulianova.

Lo annuncia il sindacato Sap per cui la decisione è uno spiraglio per il futuro. «I vertici del Dipartimento della pubblica sicurezza», scrive in una nota **Emilio Rajola**, segretario provinciale del Sap, «hanno annunciato l'avvio di un tavolo sulla chiusura dei presidi di polizia. Si tratta di un'apertura importante che dovrà portare allo stop al piano di chiusure. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della polizia postale che è in prima linea nel contrasto al terrorismo oppure sopprimere un nevralgico presidio quale il posto Polfer di Giulianova, fondamentale per la sicurezza dei viaggiatori».

Secondo Rajola questo primo risultato è la conseguenza dell'azione del sindacato autonomo «che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di polizia che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi».

Nei prossimi giorni il segretario generale del Sap, **Gianni Tonelli**, incontrerà il ministro dell'Interno, **Angelino Alfano**, per avere conferme e rassicurazioni.



SAP (SINDACATO AUTONOMO)

«Primo stop alla chiusura dei presidi di polizia»

► PESCARA

Primo stop alla chiusura dei presidi di **polizia** e alla soppressione, nella provincia di Pescara, degli uffici della **polizia** di frontiera, aerea, marittima presso l'aeroporto di Pescara, della Squadra nautica e del distaccamento della **polizia** stradale di Penne.

A darne notizia è il **Sap** (sindacato autonomo di **polizia**) che con il segretario provinciale **Giampaolo Guerrieri** si prende il merito di un risultato che, come si legge nella nota, «possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del sindacato autonomo di **polizia** che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi».

«I vertici del **dipartimento della pubblica sicurezza**», spiega Guerrieri, «hanno annunciato l'avvio di un tavolo sulla chiusura dei presidi di **polizia**. Si tratta di un'apertura importante che dovrà portare allo stop al piano di chiusure».

«In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura», sottolinea Guerrieri, «era impensabile chiudere gli uffici della **Polizia** di frontiera che è in prima linea nel contrasto al terrorismo oppure sopprimere posti Polfer o stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori. Vogliamo poi parlare delle Squadre nautiche e **Polizia** postale. Naturalmente», conclude il segretario provinciale, «restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale **Gianni Tonelli** incontrerà il ministro **Alfano** per avere conferme e rassicurazioni. La battaglia continua anche dal nostro territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

